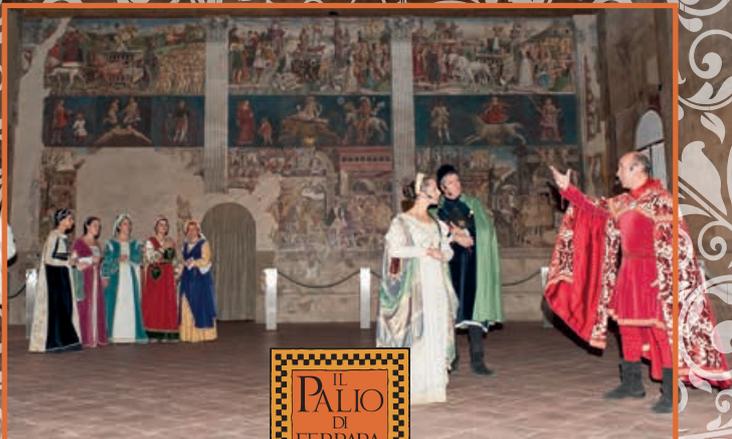


# MAGGIO STORICO



**Tra Terra e Luna, gli sguardi di Ariosto:**  
storie, miti e personaggi  
nella Ferrara del Furioso

EDIZIONE 2016



## BENVENUTI AL PALIO DI FERRARA 2016!

Questa piazza, questa luce, le musiche e le suggestioni che le Contrade del Palio e la Corte Ducale sono in procinto di regalarci cambieranno il modo che abbiamo di guardare alla nostra città, avvicinandoci sempre di più all'idea di Ferrara come "Città Teatro". Sono quindi fiero e felice di essere qui e che voi, amici del Palio, siate qui stasera per godere assieme degli Spettacoli a Corte; sono altrettanto fiero dell'opera che Borghi, Rioni e Corte hanno saputo proporre e completare, traducendo mesi di lavoro in emozioni. A tutti loro va il mio ringraziamento, assieme all'augurio che questa edizione del Palio di Ferrara resti memorabile per tutti noi.

*Alessandro Fortini*  
*Presidente Ente Palio di Ferrara*



## SABATO 21 MAGGIO

ORE 21.00

“MAGNIFICO CORTEO”

ORE 21.30

**TRA TERRA E LUNA,  
GLI SGUARDI DI ARIOSTO:  
STORIE, MITI E PERSONAGGI  
NELLA FERRARA DEL FURIOSO**

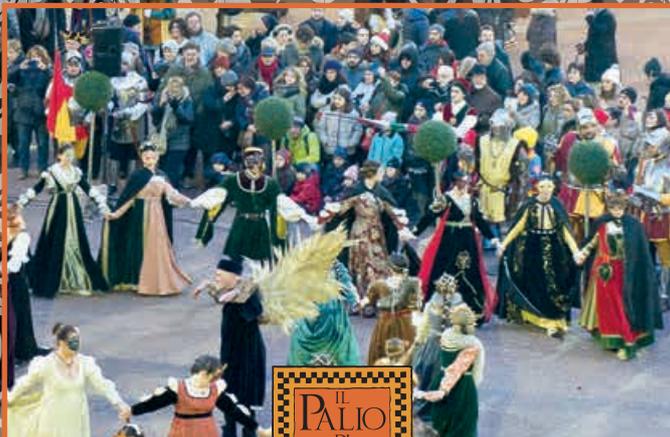
Nelle luci soffuse della sera si svolge la manifestazione più suggestiva del Weekend Rinascimentale, capace di coinvolgere tutta la città: il corteo storico e gli spettacoli di teatro e danza per la corte estense saranno in piazza Municipale.

Partendo dalla Porta degli Angeli, un maestoso corteo formato da oltre 1500 figuranti, che indossano fedeli riproduzioni di abiti della seconda metà del Quattrocento, percorre Corso Ercole I d'Este e transita nel Castello Estense, passando per il Giardino delle Duchesse e confluendo in Piazza Municipale, che costituirà lo spazio scenico delle rappresentazioni spettacolari e delle coreografie curate dalla Corte Ducale e dalle otto Contrade.

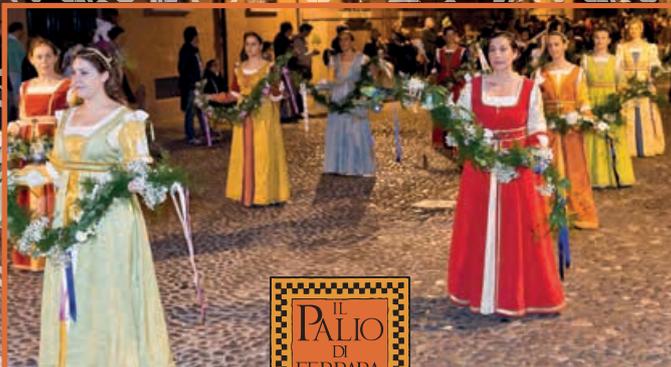


## È LA STORIA STESSA A CONSEGNARE AL PALIO DI FERRARA IL PRIMATO DEL PIÙ ANTICO PALIO DEL MONDO

**Il primo Palio della storia di Ferrara si corse nel 1259** in occasione dei festeggiamenti del marchese Azzo VII “Novello d’Este”, vittorioso su Ezzelino da Romano a Cassano d’Adda. Nel 1279 - 20 anni più tardi - fu deciso di inserire il Palio fra le **attività ufficiali della comunità**, dettandone le regole negli Statuti della Città; nel documento si dispose che l’evento **venisse corso due volte l’anno: il 23 aprile** in onore di San Giorgio, patrono di Ferrara, e **il 15 agosto** in onore della Vergine Assunta. **Le corse si disputano ininterrottamente fino al 1600. Le vicissitudini e l’evoluzione del Palio di Ferrara hanno seguito il corso della**



**Storia della Città e la memoria di quello che esso rappresentò durante l’epoca Rinascimentale rimane negli affreschi del Salone dei Mesi, a Palazzo Schifanoia, nelle testimonianze dei cronisti dell’epoca e nell’*Orlando Furioso* dell’Ariosto. Le gare ripresero solo nel 1933 e, fatta eccezione per le interruzioni dovute ad eventi bellici, continuarono ad animare la vita della Città sino ad oggi. L’edizione “moderna” del Palio di Ferrara si corre stabilmente l’ultima domenica di maggio in memoria dello straordinario Palio corso nel 1471, per festeggiare l’investitura della marchese Borso d’Este a Primo Duca della città da parte di Papa Paolo II.**



## PREMI NINO FRANCO VISENTINI E NIVES CASATI

Negli ultimi anni hanno assunto notevole rilevanza i premi intitolati alla memoria di “Nino Franco Visentini” - uno dei più attivi rifondatori nel 1968 del Palio di Ferrara nell'edizione che si corre tutt'oggi - e “Nives Casati” - costumista e regista dell'edizione del 1933 delle corse al Palio - assegnati rispettivamente al miglior corteo storico, lungo Corso Ercole I d'Este, e alla migliore esibizione rappresentata in Piazza Municipale.

All'assegnazione di questi premi provvede, ogni anno, una giuria formata da esperti in materie storiche, letterarie e artistiche.



## “TRA TERRA E LUNA GLI SGUARDI DI ARIOSTO: STORIE, MITI E PERSONAGGI NELLA FERRARA DEL FURIOSO”

ORDINE DI INGRESSO  
IN PIAZZA MUNICIPALE

Corte Ducale

Borgo San Giacomo

Rione San Benedetto

Borgo San Giorgio

Borgo San Luca

Rione Santo Spirito

Rione Santa Maria in Vado

Borgo San Giovanni

Rione San Paolo



## CORTE DUCALE

*Le dame, i cavalier, l'arme e gli amori:  
Vita ai sogni che s'appicciano col fuoco  
in seno alle ragioni!*



Dalla terra di Garfagnana, Lodovico confessa all'amata Alessandra i tormenti della vita lontana dalla città estense.

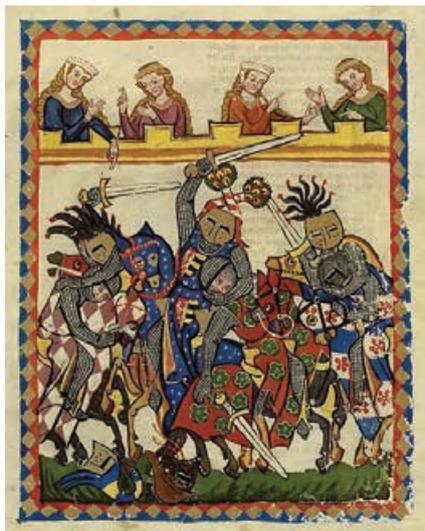
Di tutta risposta, ella gli ricorda l'unicità del suo dono poetico e rievoca, nell'intimo ma vivo giardino del suo palazzo, i protagonisti del grandioso poema cavalleresco.

Bradamante, Angelica, Rinaldo, Ruggiero, Zerbino e Ferrau si rincorrono in scena, come nell'onirica letteratura bretone, tanto quanto i campioni delle contrade cittadine faranno in piazza Ariostea, nell'assolato pomeriggio delle gare del Palio. Cortesia ed Agone si incontrano nella corrispondenza tra il poeta e la sua dama, ci omaggiano dei loro versi e ci conducono tra querce olmi, aceri e faggi, al fianco del Furioso nella sua ricerca.



## BORGO SAN GIACOMO

*Dalla poesia epica al poema cavalleresco:  
albori di antiche suggestioni*



*“Le donne, i cavallier, l’arme, gli amori, le cortesie,  
l’audaci imprese io canto”.*

È proprio seguendo la tradizione dei poemi cavallereschi e dei cantari medievali, legati al ciclo carolingio e al ciclo bretone, che Ludovico Ariosto annuncia nel proemio la materia del suo lavoro e dei valori in cui crede. Pur allontanandosi dal rigore e dalla severità delle canzoni di gesta, conserva nei contenuti l’antica materia di avventure, amoroze passioni, magie e battaglie evocando costantemente, nell’intreccio complesso della trama, il fascino degli scenari cavallereschi, amabili illusioni di favola antica nei quali l’eroe è ancora vestito dell’apparenza del sogno.

A queste fonti la Contrada San Giacomo si è ispirata per la rappresentazione che verrà proposta in occasione della serata del 21 Maggio 2016 intitolata “Tra Terra e Luna, gli sguardi di Ariosto: storie, miti e personaggi nella Ferrara del Furioso”.



## RIONE SAN BENEDETTO

*Canto IV del poema Orlando Furioso*



Fra le tante vicende che narra nel suo poema, Ariosto riserva singolare attenzione all'intreccio avventuroso e sentimentale fra Ruggero e Bradamante. Costei, sorella di Rinaldo, cugina di Orlando, è una nobile guerriera di Francia, paladina di Carlo Magno. Ama, riamata, il cavaliere Ruggero, discendente da Ettore e dalla troiana stirpe.

L'amore fra Ruggero e Bradamante è lungamente contrastato dalla fortuna, dalle vicissitudini e anche dalla magica volontà di Atlante. Ma infine, è proprio dall'unione fra Ruggero e Bradamante che nascerà la stirpe Estense, per volontà del destino, a gloria e onore della città di Ferrara.



**Cassa  
di Risparmio  
di Cento**

[www.crcento.it](http://www.crcento.it)

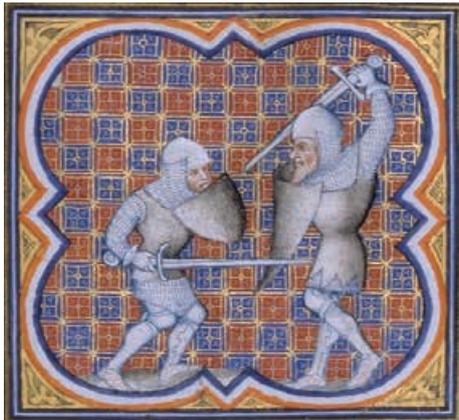


**Al fianco  
del  
Palio  
di  
Ferrara!**



## BORGO SAN GIORGIO

*Alle porte di Lazèra...*



Nell'aprile 1516 appare a Ferrara una nuova opera letteraria: *Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto, stampata e divulgata dall'autore stesso. Dal Borgo di San Giorgio viene rappresentato il presunto incontro di tre altri letterati che commentano quel capolavoro, disquisendo, più o meno informati, delle vicende ivi narrate, con particolare riguardo al duello fra Orlando e il saraceno Ferraù, conclusosi con la vittoria del paladino cristiano.

Il duello si svolge a ridosso delle mura dell'infedele città di Lazèra, in Spagna, dove vive Lanfusa, madre di Ferraù, circondata dalla sua corte araba in attesa del ritorno vittorioso del figlio.



## BORGO SAN LUCA

*Oltraggio all'opera dell'amor cortese*



Il Borgo San Luca porta in scena la struggente storia d'amore di Isabella e Zerbino oltraggiata prima dalle avversità della famiglia, poi dalle circostanze nefaste di un destino maligno. Il padre di Isabella, Maricoldo re di Galizia, organizza una giostra mandando a chiamare cavalieri da tutto il mondo per sfidarsi: tra questi Zerbino, figlio del re di Scozia del quale subito Isabella si innamora. Zerbino ricambia il sentimento e consapevole di non poterla avere in sposa a causa della loro diversa fede, organizza il suo rapimento per mezzo del fedele amico Odorico. Durante il viaggio in mare che avrebbe dovuto portare Isabella dal suo amato, la nave viene sorpresa da una tempesta. L'equipaggio si salva grazie ad una scialuppa e riesce ad approdare su di una spiaggia dove, una volta a terra, Odorico tenta di possedere Isabella con la forza. La giovane fanciulla viene tratta in salvo da una ventina di uomini arrivati sul posto, ma la salvezza rimarrà un'illusione per lei che sarà invece imprigionata in una grotta in attesa di essere venduta. Ormai, proprio quando tutte le speranze stanno per finire, il valoroso Orlando con il suo seguito di guerrieri arriva sul posto e dopo una lunga ed estenuante battaglia contro i venti ladroni, libera finalmente Isabella e insieme proseguono il cammino.



## RIONE SANTO SPIRITO

... *Vestiremo l'arme cristiane  
in su le mura di Parigi*

CANTO QUARTODECIMO.



Parigi, centro insieme geografico ed epico dell'*Orlando Furioso*, è assediata dalle truppe saracene guidate da Re Agramante.

Il devoto Carlo Magno rimasto con i suoi paladini entro le mura della città per scongiurare e arrestare l'offensiva dei mori invoca, con umiltade e contrizione di core, l'aiuto divino.

Dio, allora, invia in aiuto dei cristiani l'Arcangelo Michele con il compito di cercare Silenzio, Discordia e Superbia affinché contrastino l'avanzata dell'esercito pagano. Dopo averli trovati e riconosciuti in mezzo a una folta schiera di altre figure allegoriche – Frode, Oblio, Ozio e Pigrizia – Michele affida loro il compito di portare scompiglio nella guarnigione saracena; ma una serie di situazioni capovolte, porterà a un sorprendente epilogo descritto con ironia comica e giocosa.

Ad introdurre e guidare lo spettatore e la corte in questo racconto sarà Giovanni Mazzocchi, presso la cui tipografia venne stampata, cinquecento anni fa, l'editio princeps dell'*Orlando Furioso*.



## RIONE SANTA MARIA IN VADO

«*Che per amor venne in furore e matto*»:  
*la follia del conte Orlando*



Da luogo ameno popolato da agresti pastori ad «empio et infernal soggiorno»: Ludovico Ariosto descrive nei canti 17esimo e 21esimo dell'*editio princeps* del poema la drammatica trasfigurazione del bosco che fu teatro dell'idillio amoroso tra Angelica, principessa del Catai, e Medoro, fante saraceno. Imbattutosi casualmente in quella selva, il conte Orlando riconosce i segni del tradimento nei nomi dei due giovani amanti incisi sulle cortecce degli alberi; ha dunque inizio la violenta successione di umori che condurrà il paladino allo struggimento psicofisico, fino al denudamento, sotto l'egida dell'implacabile *mania*, la follia furiosa che aveva già soggiogato le azioni di altri celebri eroi narrate dalla letteratura classica, medievale e moderna: nella rappresentazione del Rione di S. Maria in Vado, sarà proprio la personificazione femminile della *follia* a rivolgersi direttamente alla piazza, svelando l'ipocrisia di una razionalità umana soltanto apparente.



## BORGO SAN GIOVANNI

*Viaggio sul Po, dal canto XLIII dell'Orlando*



La vicenda narra di un viaggio in nave sul Po del cavalier Rinaldo che dal mantovano raggiungerà Ravenna. La barca veloce ripercorrerà le località fluviali facenti parte del Ducato estense e i cui nomi sono riconoscibili ancora oggi: Melara, Sermide, Stellata e Ficarolo Bondeno l'isola di Belvedere, Castel Tedaldo, S. Giorgio, la torre della Fossa e Gaibana, Argenta, S. Biagio, Riviera di Filo, e quindi lasciando il fiume: Fossa morta antico collegamento (identificabile con la romana Fossa Augusta) con Ravenna. L'autore, conoscendo la città ed il territorio del suo tempo, ipotizza come doveva essere al tempo dei paladini e come fosse stato predetto, da luoghi paludosi e poco attraenti fossero stati trasformati nel tempo in siti opulenti e belli, ricchi di abbondanza, bellezza e civiltà. Evidente che tanto beneficio sia dovuto a chi ha avuto il potere, la volontà, le capacità e le conoscenze degli studi di creare un Paese prospero, tanto da avere la fama e l'ammirazione di tutto il mondo.



## RIONE SAN PAOLO

*Il matrimonio di Ruggero  
e la nascita della Casa Este*



Tra amore, magie e duelli, il Rione San Paolo porta in scena il finale dell'*Orlando Furioso*. Grazie alla richiesta di Isabella d'Este di conoscere le sorti di Ruggero e Bradamante, Ludovico Ariosto narrerà del ritorno di quest'ultimo alla Corte di Carlo Magno. La paura delle dame nel veder comparire un cavaliere misterioso, lascerà il posto all'ira di Marfisa, pronta a difendere con la spada le pretese del fratello su Bradamante. L'identità di Ruggero è però presto rivelata, lasciando posto prima allo stupore e poi alla gioia che susseguirà al momento delle nozze tra i due giovani, la cui unione darà origine alla casa Este. Le danze ed i festeggiamenti precederanno l'ingresso della Maga Melissa e dei suoi demoni che porteranno il padiglione sotto cui verrà consumato il matrimonio. L'idillio verrà interrotto dall'arrivo di Rodomonte che costringerà Ruggero a sguainare la spada in un ultimo, mortale, duello.

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



 **Cassa di Risparmio  
di Cento**

 **AVIS** Comunale  
Ferrara

**Visit ferrara**  
SEA · ART · NATURE 

Fotografia di copertina: ielmagnini.it Fotografie: Ceppy Toglia - www.dinamicamedia.it



Sotto l'Alto Patronato della  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Emilia-Romagna



COMUNE DI  
FERRARA



Camera di Commercio  
Ferrara



**Ente Palio città di Ferrara**

Via Mortara 98 - 44121 Ferrara - tel. 0532 751263

**[www.paliodiferrara.it](http://www.paliodiferrara.it)**